

PUBBLICITA' Corriere Trapanese TELEFONO 18-20

CORRIERE TRAPANESE

PUBBLICITA' Corriere Trapanese TELEFONO 18-20

Acqua: fronte unico Il problema dei problemi

Il servizio di distribuzione idrica è in questi giorni sensibilmente migliorato, e di ciò diamo volentieri atto all'autorità comunale. Tuttavia, anche se l'acqua è arrivata per qualche ora ai primi piani, il gravissimo problema non è affatto risolto. Poche ore di distribuzione del prezioso elemento non sono per nulla sufficienti, non ci diciamo a soddisfare le esigenze igieniche di una città civile, ma neanche a dissetare una popolazione di oltre settantamila abitanti. Il problema dell'acqua resta perciò sempre in primissimo piano, e va considerato come il più vitale ed il più urgente. Alla sua soluzione debbono essere dedicati tutti gli sforzi, consacrate tutte le energie; e nessuno di coloro ai quali compete di curare gli interessi della nostra città può e deve sottrarsi a questo imperioso dovere. Trapani ha oggi bisogno soprattutto di acqua, vorremmo dire soltanto di acqua; siamo certi che la quasi totalità dei Trapanesi rinunzierebbe per un trentennio a qualsiasi altra opera pubblica, purché l'approvvigionamento idrico della città fosse assicurato definitivamente ed in misura corrispondente ai bisogni della popolazione, purché dal rubinetto domestico sgorgasse, in qualsiasi ora del giorno, l'acqua pura e cristallina che disseta, che rinfresca, che deterge tutte le sozture, l'acqua utile e humile e protettiva e casta, di cui sentiamo tutti il nostalgico, struggente desiderio come di cosa lungamente sognata e non mai raggiunta. I reggitori del nostro Comune si sono, indubbiamente, occupati e preoccupati del problema; ma noi vorremmo che essi lo affrontassero con maggior decisione, senza indugi e senza soste, bruciando le tappe, vincendo le difficoltà burocratiche, non lasciando pace ai governi regionali e centrale finché la santa battaglia non sia vittoriosamente conclusa. E vorremmo anche che i nostri

Da sabato Anna regna sulle cime di Erice

Erice, 7. Sulle azzurre cime dell'Erice, frondosa è rimermersa dalla remota notte dei tempi, bella tra le belle, la Venere del Balio. Non più le pallide erodotee vestite ai fiori e cosparsa di ineb-

rianti profumi che fanno corona, né la fiamma d'amore deve riacendere ogni notte, alta sul castello, che serve di richiamo ai naviganti del Tre Mari. La nuova regina è invece una donna del

tempi moderni che balla lo spirù e fuma le Chesterfield ed è stata scelta sabato passato da una giuria di allegri villeggianti, da un gruppo di otto concorrenti belle e spensierate.



Non più scherzi la luce elettrica Ottenuta per la nostra città una più equa assegnazione

Ci sono giunte in questi giorni numerosissime e vibranti proteste per la discontinua ed irregolare erogazione della energia elettrica, che ha lasciato al buio per intere nottate gran parte della cittadina ed ha recato sia alla industria che alle famiglie gravissimo disturbo.

Abbiamo voluto, prima di farci eco di tali proteste, attingere presso i locali dirigenti della Generale Elettrica precise notizie sulle cause del lamentato disservizio. Abbiamo così appreso che, in seguito ai guasti causati dal maltempo, la Centrale di Palermo ha notevolmente ridotto la quantità di energia assegnata alla nostra città,

cosicché si è dovuto sopprimere ai bisogni più urgenti con l'unico motore funzionante presso la centrale trapanese D'altra parte, nelle ore in cui l'occosissimo carico non era più sopportabile da tale motore, è stato necessario, per scongiurare il pericolo di uno scoppio, sospendere l'erogazione della energia ora a l'uno ore all'altro, cercando di distribuire equamente il disagio. Ci è stato comunque assicurato che il dirigente locale, Signor Apostolo si è personalmente recato a Palermo ed ha ottenuto per Trapani una maggiore assegnazione di energia che consentirà il regolare svolgimento del servizio.

Trapani, 10. Sabato alle ore 16 in prima convocazione e alle 17 in seconda, nei locali della Corda Frates, gentilmente concessi, avrà luogo l'Assemblea straordinaria dell'Associazione Sportiva "Drepanum", per l'elezione del Presidente e del Comitato che dovranno reggere il massimo sodalizio sportivo trapanese durante il campionato calcistico 1948-49.

In treno coi nuovi orari Partiti da Roma la mattina arrivi a Trapani la sera

Un ulteriore miglioramento che può considerarsi definitivo è stato disposto sulle linee ferroviarie in partenza e in arrivo nella nostra città. Nuove coppie di treni e di

Malinconie trapanesi PICCOLI UOMINI - PICCOLE COSE

Tessuti UNRAA. Noi, come è noto lippis et tonsoribus, siamo ricchi a miliardi (tra i soprappiù di guerra e quelli di regime non sappiamo più dove mettere i bigliettini da dieci mila); e siamo, inoltre, generosi ed entusiasti spendaccioni. Vogliamo perciò regalare a titolo di mancia una somma favolosa a chi ci fornirà notizie attendibili in merito ai cosiddetti "tessuti UNRAA", per i quali parecchie secoli addietro abbiamo ricevuto delle bellissime ed artistiche tessere con tanto di botte e firme e numeri progressivi, ci siamo regolarmente prenotati presso gli appositi spacci, ecc. E basta, perché da allora sui tessuti UNRAA è calata la cortina di ferro, forse a causa del loro nome che somiglia maledettamente a quello dell'URSS. Signori miei, ma che scherziamo? Quel pezzo del collare che redige la sceneggiatura rubrica "E' accaduto in questi dintorni" non sa più come fare, poverino, perché a furia di loppa al fondello dei pantaloni ed di sapienti rivoltate alle giacche lise e bisunte è riuscito a tirare avanti finora, ma se non gli danno le famose luserie a buon mercato, per questo in-

Un decreto prefettizio per la confezione del pane e della pasta

Per opportuna norma degli interessati produttori e consumatori, la Prefettura comunica che i pastifici e panifici che confezionano pasta e pane anche per conto terzi, hanno l'obbligo di tenere un registro di carico e scarico sul quale debbono essere annotate le partite di farina ricevute, le generalità dei proprietari e i quantitativi di pasta o pane consegnati. Le industrie che provvedono alla fabbricazione di speciali prodotti dietetici che richiedono l'impiego di sfarinati, dovranno ottenere la preventiva autorizzazione della Prefettura. La sezione Provinciale dell'Alimentazione designerà i molini che potranno effettuare la produzione di tali speciali sfarinati. Gli esercenti che, nonostante ne abbiano ricevuto l'assegnazione, non hanno ancora provveduto a

La leva Marittima della classe del '29

La Capitaneria di Porto rende noto che le vedute del consiglio di leva marittima per la visita e l'arruolamento degli iscritti della classe 1929 avranno luogo nei giorni sottoindicati, alle 8,30, nei locali della Capitaneria stessa:

Settembre 1948, giorno 10. Ottobre, giorni 18, 19, 20, 25, 26, 27; Novembre, giorni 15, 16, 17; Dicembre, giorno 18; Gennaio 1949, giorno 19; Febbraio, giorno 28.

Settembre: mese del tifo DIFENDIAMOCI

Negli anni scorsi il mese di settembre è stato per Trapani fatale: teniamo gli occhi aperti

Il tifo, e più propriamente la febbre tifoide, è una malattia che colpisce tutte le età (prevalentemente la giovanile) ed entrambi i sessi. Si ha con maggiore frequenza nelle stagioni calde, ma è nel periodo estivo-primaverile che si raggiungono le cifre più alte.

Ci troviamo dunque nel periodo in cui più facilmente si diffonde la malattia e pertanto non sarà inopportuno richiamare l'attenzione dei cittadini su questa malattia, che talvolta a Trapani ha dato manifestazioni imponenti e tali da imporre mezzi coercitivi per l'isolamento dei colpiti.

E' bene fissare il concetto che la febbre tifoide è endemica nella nostra città, significa cioè che esistono in Trapani condizioni e fattori permanenti che mantengono in atto la infezione. Quando interviengono condizioni favorevoli alla diffusione dei germi specifici, nell'ambiente esterno si possono registrare, indipendentemente anche dai fattori predisponenti stagionali, manifestazioni a tipo epidemico, la cui entità è in rapporto alla rapidità e intensità di diffusione dei germi stessi.

Essi sono da ricercarsi: a) nel mancato isolamento di tutti i casi di tifo, specialmente in quei casi di tipo epidemico, in cui l'entità è in rapporto alla rapidità e intensità di diffusione dei germi stessi. Quali possono essere tali condizioni determinanti l'epidemia?

1) Consentita al medico, che accerta in famiglia un caso di infezione tifoidea o che ne abbia anche il solo sospetto, che ne faccia denuncia all'autorità sanitaria. La denuncia ha varie finalità fra cui principali: facilitare l'accertamento diagnostico con la sierogruppazione (esame di sangue); collaborazione dell'ufficio col medico curante per l'adozione delle necessarie misure di profilassi e delle disinfezioni.

2) Quando l'ambiente familiare non consenta la cura a domicilio, perché non può garantirsi l'isolamento e l'infezione può diffondersi, non fare opposizione al ricovero in ospedale. L'isolamento in ospedale oggi non ha più il significato della segregazione, ma costituisce garanzia che la malattia non si diffonda agli individui sani, e per l'ammalato è garanzia che tutte le cure vengono praticate senza restrizione alcuna.

3) I commoranti e tutti coloro che hanno contatti con l'infermo si sottopongano alla vaccinazione antitifoidea preventiva; si preannuncino così contro gli eventuali contagi.

4) Si ricordino tutti che nascondere alle autorità sanitarie un caso di febbre tifoide è tradire se stessi e tradire i concittadini.

5) Ogni famiglia, indipendentemente da manifestazioni di casi di infezione, provveda da sé alla lotta contro le mosche; eliminando le mosche nell'ambiente domestico si fa la migliore profilassi contro la febbre tifoide e contro tutte le malattie infettive. La lotta ha come base fondamentale la pulizia.

Nel pomeriggio di sabato assemblea "Drepanum,"

La visita del Prefetto all'Associazione Commercianti

Il giorno 7 corrente il nuovo Prefetto di Trapani, accompagnato dal suo Capo di Gabinetto, Dott. Li Gotti, ha visitato l'Associazione Provinciale dei Commercianti.

Si riuniscono gli enologici

L'Associazione Italiana Industriali ed Esportatori di Vini, Liquori e derivati invita tutti gli industriali enologici ad intervenire il giorno 12 corrente, ore 10, alla riunione che sarà tenuta nei propri locali sociali in Marsala - Corso Amendola 60 - per discutere e deliberare sui seguenti argomenti:

Sequestrata una giovinetta

Un altro sequestro di persona, il primo di cui è vittima una donna.

Si completi la lotta contro le mosche con l'uso della soluzione del D.D.T. La denuncia viene assicurata almeno per un periodo di tre mesi quando il D.D.T. non è adoperato bene. Il D.D.T. non è il comune moschicida (fly) che si deve spruzzare giornalmente e anche più volte al giorno, ma è un preparato destinato ad essere applicato sulle pareti e sulle volte di tutti gli ambienti, con un getto continuo che formi una rosa compatta. Il disinfettante rimane attivo sulle parti irrorate, determinando, in pochi minuti, la morte delle mosche che vi si posano.

La nebulizzazione del D.D.T. invece non ha alcuna efficacia. 6) La frutta e le verdure da consumare crude siano sottoposte prima ad accurato e lungo lavaggio.

Cuore tenero la C. G. J. L.

A Partinico un Capitano ed un Maresciallo dei Carabinieri ed un Commissario di Pubblica Sicurezza sono caduti, vittime di un'infame e proditoria aggressione organizzata dai fuorilegge che puntano ancora imperverso in impuniti in troppe zone della Sicilia.

Concludendo dobbiamo dire che il tifo, a meno che nella diffusione non vi concorra un fattore generale non identificabile subito, può essere facilmente evitabile quando si pensi che la via di penetrazione del bacillo del tifo nell'organismo è il canale digerente.

Ma tutto il Popolo, il Popolo vero, rende devoto e commosso onore ai suoi Figli Caduti, ed esige che essi siano prontamente vendicati, e che la delinquenza che disonora la civiltà siciliana e che si fa sempre più sfrenata ed audace, venga energeticamente e definitivamente stroncata.

Se i Caduti avessero rivestito cariche sindacali o fossero stati iscritti ad un partito di sinistra, a quest'ora avremmo in Italia scoperti generali, tentativi di insurrezioni armate ed altre delizie del genere, ed il delitto sarebbe stato attribuito alla reazione in agguato, ai lafondisti, agli agrari e verosimilmente anche ai monarchici. Come è accaduto tutte le volte che sindacalisti o socialisti sono stati "eliminati" per vendite personali o per altri loschi motivi di mafia, di femmine e di comune malavita.

Il tenero cuore della C.G.I.L. e delle varie Camere del Lavoro non si è commosso per la tragica morte di tre Soldati italiani, caduti nell'adempimento del loro nobile e pericoloso dovere, al servizio della Patria e del Popolo.

Ma tutto il Popolo, il Popolo vero, rende devoto e commosso onore ai suoi Figli Caduti, ed esige che essi siano prontamente vendicati, e che la delinquenza che disonora la civiltà siciliana e che si fa sempre più sfrenata ed audace, venga energeticamente e definitivamente stroncata.

